

me quattro vigilantes, che giravano per i quartieri vestiti in un certo modo, con una maggiore autorevolezza».

#### «FARRAGINOSA»

Per la capogruppo della civica di Fontanini Giulia Manzan «la proposta della sicurezza partecipata, da una prima disamina, risulterebbe troppo farraginoso nella sua applicazione: da quando il cittadino volontario nota una situazione poco chiara o illegale, a quando la stessa segnalazione arriva alle forze dell'ordine, rischia di passare troppo tempo. Tanto vale rafforzare la presenza diretta della Polizia locale (e di Stato) come peraltro abbiamo cercato di fare negli anni precedenti».

Piuttosto, secondo lei, «si dovrebbe continuare a lavorare per organizzare sempre più

**SALMÈ:  
«FAVOREVOLI  
ALLA SICUREZZA  
PARTECIPATA  
MA FAREMO  
UNA NOSTRA PROPOSTA»**

il vicinaggio di Fdi Antonio Pittioni, che segue con attenzione il tema sicurezza, ricorda che «come gruppo siamo favorevoli all'adozione del controllo del vicinato, come previsto dalla legge regionale dell'8 aprile 2021 proposta dall'assessore Roberti, che prevede l'impiego di volontari delle comunità locali per la sicurezza del territorio. Tuttavia, riteniamo anche importante mantenere il presidio della Polizia locale nella zona della stazione, così come la presenza dei militari e il gruppo cinofilo addestrato all'individuazione di sostanze stupefacenti, al fine di garantire la massima sicurezza e serenità alle persone che frequentano regolarmente quelle aree».

#### SALMÈ

Nell'altra fetta di minoranza, Stefano Salmè (Io amo Udine-Liberi Elettori) sottolinea che «siamo d'accordo sul concetto di "sicurezza partecipata", ma «non conosco la forma che vorranno intraprendere» e quindi la declinazione dell'assunto. «Vedremo e faremo una nostra proposta», assicura.

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Biker fest, in migliaia a Lignano per il raduno dei patiti delle due ruote

## MANIFESTAZIONE

LIGNANO Il sabato della Biker Fest International ha accolto un numero impressionante ed eterogeneo di visitatori, che hanno rapidamente animato il Villaggio dell'area Luna Park di Lignano Sabbiadoro. Biker, motociclisti, appassionati e tantissimi curiosi si sono mescolati in un mare di moto nell'abbraccio di questa "Daytona europea". Il ricco programma di iniziative e attrazioni è iniziato addirittura in anticipo sull'apertura, con la partenza della Cavalcata Anomala Tassellata, un raid in fuoristrada non competitivo di 320 chilometri lungo i percorsi friulani resi celebri dalla storica "12 Ore di Enduro" degli anni 80 e 90, con ritorno lungo il Tagliamento. Anche se la cinquantina di partecipanti organizzati dagli Amici del Bicilindrico

erano in sella a moderne enduro specialistiche, non sono mancati i modelli più vintage. I "tassellati" sono stati premiati sul palco del Main Stage nientemeno che da Alessandro "Ciro" De Petri, leggenda del Rally Paris-Dakar e pluri-vincitore del "Faraoni" e del "Tunisia".

Tra gli ospiti e le "celebrities" che partecipano alla BFI per la prima volta c'è anche Matteo Viviani, conduttore televisivo e inviato per "Le Iene". Toscano del Casentino, respira aria di moto

**MOTOCICLISTI  
E APPASSIONATI  
NELLA PICCOLA  
"DAYTONA EUROPEA"  
FRA EVENTI  
E TESTIMONIAL**

(in particolare a due tempi) fin da bambino. Negli ultimi anni ha ritrovato l'antica passione passando dall'enduro alla strada. Guida una Moto Morini X-Cape 650.

Dopo il grande successo del venerdì, con la partecipazione di circa 110 moto al MotoTour di 190 chilometri sul Carso isontino, il MotoClub Morena ha fatto il bis con altrettante adesioni per ieri. Ieri i motociclisti hanno avuto l'opportunità di visitare Villa Manin.

Anche i fuoristrada, stavolta quelli a quattro ruote, hanno iniziato sporcarsi le gomme sui 20.000 metri quadri della Dirty Area 4x4, l'arena off-road della BFI. Sabato e domenica un centinaio di piloti mettono alla prova i propri mezzi e abilità tra i saliscendi del percorso trail, differenziato per far divertire sia i neofiti dello sterrato, sia i "veterani" della trazione integrale. Presenti, ol-

tre agli amici di JES (Jeepers East-Coast Side) ed Eventi 4x4, anche gli specialisti di ASI Settore Fuoristrada. A pochi di metri di distanza andava in scena il folle show della Ape Cross & Moped Challenge. Alcuni dei prototipi autocostruiti arrivano montare propulsori a quattro cilindri da 600 cc prelevati direttamente dalle più performanti hypersport a due ruote. Tappa d'obbligo, per tutti gli appassionati di auto sportive anche il meeting di Racen-Low, il raduno dedicato alle più eccitanti vetture di ieri e di oggi organizzato da Lowered Garage. Mentre l'Area Demo Ride dello stadio Teghil macinava prove su strada a pieno ritmo, segnando il tutto esaurito delle prenotazioni, sul palco del truck "Io sono Friuli Venezia Giulia" di PromoTurismo FGV sono andati in scena i motoviaggiatori. Anzi, i Vespa-viaggiatori, visto che è sull'iconico scooter italiano che i "Cavalieri in Vespa", Edi Fadelli e Denis Ciani, hanno percorso le rotte dell'Europa e del Mondo. Presenti anche la coppia triestina Mario e Sandra oltre ad Alice Zanni e Mirco Targon, alias Miral

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tra critiche e sorrisi il post del sindaco con il bicchiere

## LA CURIOSITÀ

UDINE (cdm) Critiche e sorrisi per uno degli ultimi post di Alberto Felice De Toni sulla sua pagina Facebook. L'ironia e l'autoironia, si è capito, sono ormai un marchio di fabbrica del primo cittadino, che si è autodefinito "happy syndic". Ma talvolta, come nel caso delle famose zolle sottratte da alcuni tifosi dal campo dello stadio di Udine dopo la partita con il Napoli, le battute possono rischiare di rivelarsi sdruciolevoli. Così ha scatenato reazioni di varia natura anche un post dall'apparenza innocua di De Toni che beve (e potrebbe anche essere succo di frutta) con altre persone, accompagnato dalla scritta «Udi-

ne è anche un bicchiere in compagnia» nel sovra-foto e dal commento «un bicchiere in compagnia è un polo attrattore unico per ritrovare se stessi e gli altri». Un replay di un vecchio post in cui il protagonista era il caffè, ma il claim era analogo. A chi lo critica, De Toni risponde così: «Non rincorriamo polemiche sterili».

Su Facebook però i navigatori si sono scatenati. Per alcuni elogi al post del brindisi («Finalmente un sindaco uomo normale», ha scritto un'utente), ci sono state una serie di bacchettate («Posiamo la tazza e mandiamo qualcuno a tagliare l'erba a Udine Est?», ha scritto un altro). L'ironia, sul social si è sprecata («Temi istituzionali di un certo rilievo, a quanto pare»). Nel



IL POST Comparso sulla pagina Fb del primo cittadino

mondo politico, l'imbarazzo è stato palpabile anche fra alcuni esponenti (anonimissimi, s'intende) di sinistra, soprattutto a pochi giorni dall'allegria Adunata alpina. Ma la minoranza ci è andata a nozze. «Per anni e anni abbiamo dovuto subire la sinistra che ci diceva che per noi Friuli Doc era solo bere e che per noi la vita era solo bere, mentre per loro grandi acculturati aveva anche cose di approfondimento sulla cultura. Ora scoprono che Udine è anche un bicchiere in compagnia. Noi lo abbiamo scoperto già anni fa. Loro arrivano dopo», rileva Giovanni Govetto (Fdi). «La politica di oggi mette davanti la simpatia alle capacità», mastica amaro anche il vicecapogruppo dei patrioti Antonio Pittioni. «L'uo-

mo è al suo "happy moment" - ci scherza su l'ex sindaco Pietro Fontanini -. Sono scelte che fa lui. Penso che siano immagini che parlano da sole». Secondo Edi Sanson (già candidato con Salmè), presidente de "I nostri diritti", «non è stata un'ideona dare in pasto questo tema a Facebook. I social possono essere un ambiente pericoloso. Il tema del bere è estremamente delicato. Puoi anche bere un bicchiere in compagnia, ma dietro quel bicchiere ci vogliono mille informazioni. Non perché faccia male, ma per i comportamenti da tenere dopo quel bicchiere, che può nuocere a noi e a chi ci è a fianco, per esempio, se ci si mette al volante. Secondo me non è un tema da pubblicizzare così», dice, ricordando che l'associa-

zione ha appena presentato il progetto "Marta, una scelta sbagliata". «Questa ragazza a suo tempo aveva causato un incidente in auto con tre minori ed è tetraplegica. Vogliamo invitare a una riflessione i giovani. Si può bere, ma perdere il controllo può essere fatale». Anche Santino di Alcolisti anonimi Udine ha visto il post: «Il nostro cofondatore Bill diceva: "Chi può bere beva pure e Prosit, ma se hai problemi con l'alcol siamo pronti a darti una mano"». E sul post aggiunge: «Logicamente si scherza, ma qualche volta purtroppo i messaggi possono prestarsi a un'interpretazione sbagliata. La tradizione di AA però ci dice di non prendere mai parte a polemiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA